

REGOLAMENTO INTERNO ALLIEVI ISTITUTO “Don Bosco Village” – MILANO

RIFERIMENTI STORICI PEDAGOGICI

Dal sistema preventivo di don Bosco

I mezzi educativi

1. “Diverso e, direi, opposto (al sistema repressivo) e il sistema preventivo. Esso consiste nel far conoscere le prescrizioni e i regolamenti di un istituto e poi sorvegliare in guisa, che gli allievi abbiano sempre sopra di loro l’occhio vigile del direttore, o degli assistenti, che come padri amorosi parlino, servano da guida ad ogni altro evento, diano consigli ed amorevolmente correggano che e quanto dire mettere gli allievi nella impossibilità di commettere mancanze. _Questo sistema si appoggia tutto sopra la ragione, la religione e sopral’ amorevolezza>>.
2. “Si dia libertà di saltare, correre, schiamazzare in cortile. La ginnastica, la musica, i teatro, le passeggiate sono mezzi efficacissimi per ottenere la disciplina, giovare alla moralità e alla sanità.

Dalla circolare sui castighi di don Bosco

1. <<Ricordatevi che l’educazione è cosa di cuore e che Dio solo ne è il padrone, e noi non potremo riuscire a cosa alcuna, se Dio non ce ne insegna l’arte e non ce ne da in mano le chiavi. Procuriamo perciò in tutti i modi ed anche con questa umile e intera dipendenza d’impadronirci di questa fortezza chiusa sempre al rigore ed all’asprezza>>.
2. <<Ma non si dovranno mai usare i castighi? Ricordiamoci che la forza punisce il vizio, ma non guarisce il vizioso. Non si coltiva la pianta curandola con aspra violenza e non si educa perciò la volontà gravandola con giogo soverchio... dichiarandoci pronti a dimenticare tutto dal momento che egli avrà dato segni di condotta migliore>>.

PREMESSA GENERALE

Il Regolamento e l’esplicitazione degli “orientamenti” che caratterizzano il Progetto Educativo di un Istituto. A prima vista, potrebbe sembrare qualcosa di impositivo, ma la mancanza equivarrebbe a giocare “senza arbitro e regole”.

Nella nostra prospettiva, il regolamento è inteso a favorire la formazione di un “ambiente educativo” improntato a collaborazione e ad invogliare lo studente ad acquisire la padronanza di sé.

Circa il comportamento degli studenti a scuola e fuori, valgono le regole che caratterizzano ogni ambiente improntato a senso di responsabilità, attenzione agli altri, impegno negli studi, spirito di collaborazione. Nel clima di una comunità educativa, gli Insegnanti-Educatori sono in dovere di correggere e richiamare qualsiasi alunno della scuola, anche se non appartiene alla classe nella quale insegnano. Inoltre i rapporti tra Docenti, Alunni e Personale di servizio vanno improntati a reciproco rispetto, buona educazione e collaborazione.

Si ritiene che per un vero percorso di crescita umana ed un efficace impegno nello studio siano Indispensabili: disciplina intellettuale (=metodo di studio), disciplina interiore (= coltivazione della coscienza etica) e disciplina esteriore (= rispetto degli altri e buone maniere).

REGOLAMENTO DISCIPLINARE

1. L’iscrizione, è aperta a tutti gli allievi che accettano il Progetto educativo della scuola, è annuale e dipende dalla Direzione, sentito il parere del Consiglio di classe, confermare o meno la stessa per l’anno scolastico successivo.

2. L’orario delle attività è dalla 07.50 alle 12.50 o 13.50 e le eventuali variazioni saranno comunicate volta per volta alle singole Famiglie con i mezzi di comunicazioni più idonei. Gli Allievi dovranno osservare

puntualmente l'orario di entrata e di uscita. Il tempo del "buongiorno" all'inizio della giornata è tempo regolare di scuola.

3. Per tenersi in relazione costante con l'Istituto, i genitori dispongono di apposita sezione nel Diario Scolastico, che l'Allievo dovrà sempre portare con sé e che conterranno l'autografo delle firme dei genitori o di chi ne fa le veci. Esso serve:

- alla Scuola per comunicare alla Famiglia rilievi riguardanti la condotta e il profitto scolastico dell'allievo (fedelmente riportati sul registro elettronico); i Genitori ne prenderanno visione apponendone la firma;
- ai Genitori per giustificare eventuali assenze, ritardi sull'orario o qualsiasi deroga alle esigenze scolastiche; per fissare eventuali appuntamenti di colloquio con i singoli insegnanti ed educatori, nonché per essere informati sulle comunicazioni dell'Istituto. Ogni comunicazione richiesta, o giustificazione, per la validità, dovrà essere controfirmata dal Coordinatore Attività Didattiche.

Il Diario è un documento ufficiale, ad uso prettamente scolastico, non alterabile e non "griffabile"

La mancanza o l'alterazione dello stesso è considerata un'infrazione grave.

4. Norme circa le giustificazioni di Assenze e Ritardi:

0. Anzitutto si precisa che la giustificazione/permesso è da richiedere solo per gravi e documentate ragioni, e quindi non sono ritenuti sufficienti i generici "motivi di famiglia". E' bello condividere con il Coordinatore delle attività didattiche parti delle vicende storiche di ogni allievo

a. in caso di assenze o ritardi ripetuti, oppure non sufficientemente motivate, il Coordinatore delle attività didattiche può richiedere ai genitori ulteriori elementi di valutazione, oppure può invitare uno dei genitori a presentarsi personalmente per dare informazioni o chiarimenti; oltre il settimo ritardo di ogni periodo di valutazione all'allievo potrà essere richiesto di fermarsi oltre l'orario scolastico per recuperare il tempo perduto, in attività di studio o di "lavori socialmente utili".

b. la frequenza regolare alle lezioni e alle iniziative formative che integrano il curriculum scolastico (ritiri, festa della scuola, ecc.) è obbligatoria; il superamento della soglia massima di assenze può condizionare la conclusione positiva dell'anno;

c. Lo studente presente a scuola non può uscire se non al termine delle lezioni. L'uscita anticipata è eccezionale e va richiesta prima dell'inizio della giornata al Coordinatore delle Attività Didattiche. Nei giorni in cui vi è attività pomeridiana non è consentita l'uscita dalla scuola per il pranzo.

L'uscita dal Centro, dalla classe e dai laboratori senza autorizzazione è considerata mancanza grave.

5. Ogni Allievo è responsabile sia degli oggetti personali, come pure del proprio materiale scolastico. La Direzione declina pertanto ogni responsabilità per eventuali furti o danni alle cose subiti dagli Allievi, anche se si preoccupa di assicurare nei diversi ambienti un'assistenza adeguata e di creare un clima di massimo rispetto delle persone e delle cose.

6. Gli Allievi condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente di lavoro e averne cura come importante fattore di qualità della vita della Scuola; pertanto sono tenuti a rispettare gli ambienti e le attrezzature poste al servizio di tutti. Eventuali danni, se noti, saranno addebitati ai responsabili, in caso contrario alla collettività.

7. Nelle aule e nei laboratori ognuno conserva il posto che gli viene assegnato. Durante i cambi d'ora non è consentito uscire dall'aula senza l'autorizzazione dell'insegnante. All'inizio delle lezioni si accolgono in piedi in segno di saluto reciproco

8. A norma della Direttiva ministeriale n. 30/2007, nelle aule e nei laboratori non è consentito l'uso del telefono cellulare e di qualsiasi altro strumento tecnologico non inerente alla didattica se non su esclusiva autorizzazione del Docente. L'uso del telefono cellulare è consentito esclusivamente in cortile durante

l'intervallo e la ricreazione. In caso contrario potrà essere ritirato dall'insegnante e consegnato al Coordinatore delle Attività Didattiche che si incaricherà di restituirlo direttamente ai genitori.

9. È vietato fumare in tutti gli ambienti, compreso il cortile: per la propria salute, per la salute degli altri, per l'igiene, per non indurre i più giovani al fumo con il cattivo esempio. La scuola è un luogo educativo dove tutti, giovani e adulti, sono chiamati a collaborare. Le eventuali trasgressioni saranno punite con pena pecuniaria a norma di legge, e sono considerate mancanza grave e quindi sanzionate anche nel voto di condotta.

10. Nessun Allievo, senza previa autorizzazione, può invitare estranei all'interno della scuola. Durante l'orario scolastico, le persone non addette all'attività scolastica o ai servizi accessori, non possono entrare negli ambienti della scuola. L'introduzione di persone estranee nelle aule di lezioni può avvenire soltanto previa autorizzazione del Coordinatore delle Attività Didattiche. Se si deve far recapitare oggetti, indumenti o comunicazioni all'allievo ci si rivolga sempre al Coordinatore

11. I giovani devono curare la correttezza e la proprietà dei modi, del linguaggio, del vestire, del comportamento, sia all'interno che al di fuori del Centro e instaurare rapporti di dialogo cordiale con gli educatori e i compagni. Non saranno ammessi ragazzi/e con: shorts, ciabatte, canottiere, abbigliamento discinto o con loghi/scritte offensive o contrarie alla morale comune, piercing vistosi o ritenuti pericolosi. La scuola è un luogo di lavoro e come tale va vissuto. In caso contrario si forniranno abbigliamento sostitutivo o si valuterà il rientro in famiglia

12. I giorni di attività presso Quanta Club, o nelle uscite didattiche, gli alunni sono tenuti ad indossare la tuta e la polo ufficiale, in modo che si possano facilmente identificare, ed ad usare la school bag specifica.

13. La Direzione si riserva di adottare provvedimenti disciplinari, compresa la dimissione, anche nel corso dell'anno formativo, di quei giovani le cui mancanze fossero gravemente lesive dell'ambiente educativo e chiaramente contrari al patto educativo, quali: la bestemmia, il furto, l'uso e la diffusione di sostanze stupefacenti, l'introduzione di materiale pornografico, la disobbedienza sistematica, la riproduzione audio-video non autorizzata.

14. Il presente Regolamento è integrato dal "Regolamento di disciplina degli Allievi" (per la descrizione dei comportamenti non idonei e la relativa applicazione delle sanzioni disciplinari), ai sensi dell'art. 4 del DPR n. 249/1998 e successive modifiche (specie DPR n. 235/2007). Tale regolamento è consultabile sul sito della scuola, dove sono riportati anche i criteri per l'attribuzione del voto di condotta.